

perie al Palamostre. Si trova in condizioni di estremo degrado e presto, se non si interviene in fretta con un restauro adeguato, marcirà completamente. La cosa non fa onore alla città che dimostrerebbe così non solo poca gratitudine per l'omaggio, ma anche poco rispetto per le proprie cose. Senza dire del fatto che l'opera avrebbe meritato ben altra collocazione e non di finire "nascosta" dov'è finita. Chissà che dopo il restauro non possa essere sistemata in un posto più consono. Lo stesso discorso valeva fino a non molto tempo fa per il "cavallo a colori", che si trovava nel parco Moretti, nei pressi del parcheggio, del quale non ricordo il nome dell'artista, abbandonato anch'esso al proprio destino e diventato bersaglio delle sassate di qualche malintenzionato. Da alcuni giorni è sparito! Non avendo letto da nessuna parte che sia stato oggetto di un furto, notizia di cronaca nera che di certo non sarebbe

unità del Paese estraneo a qualsiasi schieramento ma, purtroppo, non è stato così. Infatti, su iniziativa del circolo culturale "Majano c'è 1.5.9" i cui fondatori si erano quasi tutti candidati nelle liste del centrodestra alle elezioni comunali del 2011, proprio la sera precedente era stato organizzato un convegno all'auditorium che, a mio parere, ha avuto il sapore di manifestazione di parte. Con l'eccezione dell'ex sindaco Schiratti (1977-1980), pur di dare spazio agli amici e consentire l'autoreferenziale show dell'ex sindaco Piuze, sono stati ignorati diversi protagonisti che ebbero un ruolo importante. È il caso di ricordare che Piuze fu eletto sindaco nel 1988 cioè dopo 12 anni dal terremoto quando, a Majano, la ricostruzione era pressoché ultimata, che dal 1980 al 1988 si sono succeduti altri sindaci i quali, per gli organizzatori, evidentemente non avevano fatto nulla visto che non sono stati nemmeno citati e



■ ■ Cinquant'anni dopo si sono ritrovati i diplomati della IV D dell'istituto magistrale "C. Percoto", a Collalto. La foto è stata inviata da Silvano Tavano

che anche Dominici, amico di Piuze, divenne assessore regionale alla ricostruzione dopo che il grosso dei provvedimenti era già stato adottato dai predecessori quali, ad esempio, Salvatore Varisco anch'egli né invitato né menzionato. Ovviamente nulla impedisce a quanti si impegnano in politica di costituire un circolo culturale e di invitare chi vogliono ma, sempre a mio parere, nel caso citato non si è trattato né di cultura né di storia. Inoltre, da cittadino, ex imprenditore ed ex amministratore che ha vissuto direttamente quella tragedia, ritengo che sia ora di finir la convegni commemorativi

ridondanti di retorica e di personalismi durante i quali continuare a dirci l'un l'altro "che bravi siamo stati". Affidiamoci al giudizio degli storici!

Fausto Floreani
Majano

FISCO Gli errori per i bolli auto

■ Sono una cittadina che qualche giorno fa ha ricevuto una comunicazione dalla Agenzia delle Entrate relativa ad un bollo auto del 2011 non pagato, situazione comune a molte persone da quanto ho letto sui giornali.

Oggi mi sono presentata allo sportello per chiarire la mia posizione dopo essermi procurata il documento che certifica che la mia vettura è stata rottamata. Ho aspettato un po' poiché molte persone dovevano risolvere lo stesso problema. L'impiegato, peraltro molto gentile, ha annullato il provvedimento e non ha neanche dovuto guardare il certificato di rottamazione. Si è trattato di un errore. A questo punto mi chiedo perché inviare ben sette fogli tramite raccomandata, impiegare delle persone per una pratica inutile? Non si poteva controllare prima? Questo è l'ennesimo esem-

plare di una sanità che, ammiratione dalla dedizione e dalla sensibilità di chi si occupa di loro. Per tutto questo grazie e complimenti alla direttrice Elisa Sacher e ai suoi collaboratori.

Caterina Melluso
Udine

SANITÀ Un elogio per ortopedia

■ Sono stato ricoverato 26 giorni nel reparto ortopedico dell'ospedale di Udine. Ho trovato mediciscrupolosi, solleciti e molto competenti: hanno dimostrato nei miei confronti alta professionalità; parimenti tutto il personale di reparto. Pertanto io esprimo soddisfazione completa e profonda gratitudine in particolare al primario dottor Demetri, al dottor Albano, al dottor Collini, al dottor Marcolini e al dottor Variolo.

Mario Giannarini
Udine

Il fisco contro l'F24 cartaceo meglio i servizi telematici

■ Quali sono le nuove regole di presentazione dell'F24 cartaceo e online?

Le nuove regole per la presentazione degli F24 vanno verso un ampliamento dei controlli dell'Agenzia delle Entrate sulle compensazioni effettuate mediante mod. F24 secondo quanto stabilito dall'articolo 11, che ha per titolo "riduzione dei costi di riscossione fiscale", del cosiddetto Decreto Legge "Renzi", n. 66, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 95 del 24 aprile 2014.

Dall'1.10.2014 i versamenti delle imposte/contributi vanno effettuati utilizzando esclusivamente uno dei seguenti strumenti: servizi telematici messi a

disposizione dall'Agenzia delle Entrate per i c.d. mod. F24 "a saldo zero" oppure servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa qualora siano state effettuate compensazioni ed il mod. F24 con un saldo "da versare" e come ultima opzione servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa per i mod. F24 di importo superiore a 1.000 euro. In base alle nuove disposizioni non è più rilevante il possesso della partita IVA, quindi le regole sopra accennate sono applicabili anche ai contribuenti privati. La pre-

sentazione del mod. F24 cartaceo è possibile solo per importi fino a 1.000 euro.

Per l'F24 web e l'F24 online, le richieste di pagamento degli F24 sono scartate se non c'è la corrispondenza tra il codice fiscale del contribuente, indicato nel modello F24, e quello del titolare del conto corrente di addebito. Con l'F24 cumulativo, invece, gli intermediari abilitati a Entratel possono effettuare i versamenti online delle imposte dovute dai loro clienti con addebito unico sul proprio conto corrente delle somme complessivamente dovute.

Il soggetto che utilizza i servizi telematici messi a disposizione dagli interme-

diari della riscossione convenzionati con l'Agenzia delle Entrate (professionista, società di servizi, CAF imprese, ecc.) può inviare anche i mod. F24 di soggetti terzi, mediante addebito sul proprio c/c, previo rilascio all'intermediario di un'apposita autorizzazione da parte dell'intestatario della delega, che rimane comunque responsabile a ogni effetto. L'autorizzazione può anche essere cumulativa.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Sul bonus-mobili un via-vai di normativa

■ Come funziona il bonus arredamento a seguito delle modifiche di normativa?

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Il DL 63/2013 ha introdotto, nel panorama fiscale delle agevolazioni fiscali, una nuova detrazione IRPEF del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, il cosiddetto "bonus arredamento". La detrazione, da ripartire in dieci quote annuali di pari importo, doveva, fino al periodo d'imposta 2013 essere calcolata soltanto su una spesa massima di 10.000 euro, non essendo previsto alcun altro limite (art. 16, c. 2, DL 63/2013).

La legge di stabilità per il 2014, oltre ad aver prorogato l'agevolazione fino

al prossimo 31.12.2014, aveva inizialmente previsto una ulteriore limitazione alla fattispecie agevolativa, prevedendo che l'importo su cui calcolare la detrazione non potesse essere superiore a quello delle spese sostenute per la ristrutturazione dell'immobile a cui risultavano destinati i mobili ed i grandi elettrodomestici (art. 1, c. 139, L. 147/2013). Successivamente il decreto Salva Roma eliminava dal testo normativo la parte che prevedeva l'ulteriore limite dell'importo massimo di spesa per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici pari a quello delle spese di ristrutturazione, ripristinando la situazione originaria (art. 1, c. 2, lett. a), DL 30.12.2013 n.151). Purtroppo, per effetto della mancata conversione in legge del suddetto decreto Salva Roma, la detrazione in esame è tornata ad essere disciplinata dalla Legge di stabilità 2014.

Araldo Aleotti
dottore commercialista